

Presentata in CC il 15 aprile 2019

Chiasso, 30 gennaio 2019

Lodevole  
Municipio di  
6830 Chiasso

Egregio Signor Sindaco,  
Gentili Signore ed Egredi Signori Municipali,

con la facoltà concessa dal Regolamento Comunale, ci permettiamo di inoltrare la seguente

**MOZIONE**  
***"Proteggiamo gli edifici storici di Chiasso"***

Sta destando molta meraviglia e anche indignazione la domanda preliminare depositata per la demolizione della Villa Camponovo in Via dante Alighieri n.12 a Chiasso e per la sostituzione della medesima con una palazzina con 24 appartamenti.

Tutti sanno che Villa Camponovo è una costruzione di grande pregio immersa in un vasto giardino. Essa è testimonianza del periodo più fulgido della storia della nostra città, quando cioè la Chiasso moderna nacque e si sviluppò quasi dal nulla grazie all'avvento della ferrovia del Gottardo che favorì, con altri fattori concomitanti, la creazione di una nuova economia di frontiera e il crearsi di una ricca borghesia laboriosa. Per quanto concerne il valore architettonico piace affermare che si tratta di un tipico e per fortuna anche a Chiasso non unico, edificio in stile Liberty, dove spiccano insieme con l'armonia delle forme compositive la grande coerenza, anzi un'applicazione "ante litteram" del principio recentemente iscritto nella legge sullo sviluppo territoriale, secondo cui per tutelare e valorizzare il paesaggio occorre che ogni edificio si inserisca nel contesto territoriale il modo "ordinato e armonioso".

Si riscontra grande coerenza anche tra il linguaggio architettonico e l'uso dei materiali edili anche tra esterno ed interno dell'edificio. Si tratta indubbiamente di opere alle quali hanno dedicato capacità professionale e amore per il lavoro ben fatto non solo l'architetto che l'ha concepita ma anche numerosi artigiani.

Sarebbe un atto sacrilego abbandonare il risultato felice di tante conoscenze tecniche ed artistiche alla demolizione.

Consapevoli o meno dei valori qui descritti, ma comunque sensibili all'armonia del loro quadro di vita, molti cittadini e molte cittadine, alla notizia dello scempio che si vuole perpetrare, si sono giustamente scandalizzati e chiedono che l'Autorità comunale ponga rimedio ad un errore di pianificazione.

Quel che non tutti sanno è che Villa Camponovo, sebbene non abbia ancora ricevuto nessun apprezzamento da parte del cantone, lo ha invece ricevuto dall'ISOS, ossia l'inventario federale degli insediamenti da proteggere. Una protezione non generica, bensì specifica e puntuale. Se da una parte è ben vero che l'ISOS non è imponibile immediatamente ai privati, è altrettanto vero che il Tribunale Federale in una sentenza dello scorso anno concernente un terreno edificabile di Lugano, ha affermato che l'ISOS può validamente essere invocato quale base scientifica sulla quale poggiare le decisioni in merito alla valutazione dell'inserimento "ordinato e armonioso" nel territorio. È dunque pacifico che il Comune nella sua valutazione della domanda di costruzione non può prescindere da prendere le mosse da quanto afferma l'ISOS.

Visto quanto precede, i firmatari della presente mozione chiedono che il Municipio promuova immediatamente una procedura per l'iscrizione nel PR dei beni culturali protetti a livello locale, operazione peraltro richiesta dalla LBC.

Per fare ciò deve richiedere il catasto allestito dal Cantone e farlo proprio. Ciò permetterà di evitare il ripetersi di situazioni analoghe a questa, che potrebbero interessare altri edifici degni di protezione che fortunatamente ancora contribuiscono al decoro dell'insediamento urbano di Chiasso.

Per quanto concerne Villa Camponovo, chiediamo che il Municipio inibisca la sua demolizione, mediante le norme applicabili nella fattispecie quali misure provvisoriale previste dalla legge cantonale sulla tutela dei beni culturali.

Con distinti saluti.

Giorgio Fonio – PPD

Luca Bacciarini – PLRT

Jessica Bottinelli – US

Claudio Schneeberger – Lega dei Ticinesi